



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2017**

SOMMARIO

1	IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	6
	1.1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI.....	6
	1.2 RICAVI.....	7
	1.3 COSTI.....	8
	1.4 GODIMENTO BENI DI TERZI	9
2	RISORSE UMANE	10
	2.1 COSTO DEL LAVORO.....	10
	2.2 FORZA LAVORO	10
	2.3 CAPITALE UMANO.....	11
	2.4 LA FORMAZIONE	11
	2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12
3	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12
4	DETTAGLIO ECONOMICO GESTIONALE PER SETTORE	13
	4.1 ACQUEDOTTO	13
	4.2 DEPURAZIONE	15
	4.3 FOGNATURE.....	17
5	COSTI GENERALI AZIENDALI	18
6	SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE.....	19
7	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.)	21
8	COMUNICAZIONE.....	22
9	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI.....	23
	9.1 DATI PATRIMONIALI	23
10	INVESTIMENTI 2017	25
11	GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI.....	26
12	RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO	27

Acque Bresciane S.r.l.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 03832490985 – REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2017)

Consiglio di Amministrazione

Presidente Delbarba Gianluca

Consiglieri Zanetti Sergio
Federici Teresa
Campana Ernesto
Bocchio Mario

Collegio Sindacale

Presidente Botti Massimo Celestino

Sindaci effettivi Bulferetti Paola
Sardini Leonardo

Sindaci supplenti Lusenti Caterina
Cupolo Francesco

Società di Revisione EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.732.993, risultato influenzato soprattutto da operazioni di aggregazione.

L'utile 2017 è determinato da 8 mesi della gestione dell'ex-area ovest e del comune di Sirmione, mancando quindi all'appello i primi quattro mesi di gestione di AOB2 e Sirmione Servizi S.r.l. e tutto l'esercizio 2017 dell'ex-area gestita da Garda uno S.p.A.

Il Servizio Idrico Integrato dal D.Lgs. n. 152/2006 è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature.

Acque Bresciane ha quindi ricevuto nell'aprile 2017 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area bresciana.

Infatti il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" in particolare l'articolo 149 bis stabilisce che *"L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale"*, l'Ufficio d'Ambito di Brescia con delibera n. 14 del 17 settembre 2015 e del Consiglio Provinciale n. 38 del 19 ottobre 2015 hanno scelto il modello della società mista come forma di gestione del SII per l'intero ambito territoriale ottimale bresciano facendo venir meno, fatte salve le salvaguardie di legge, tutte le altre diverse forme di gestione sul territorio di Brescia. Il percorso prescelto dal modello per la gestione unificata, prevedeva nel contempo la graduale aggregazione con conferimenti di rami d'azienda del SII dei Gestori esistenti in via preliminare all'espletamento della gara per la scelta del socio privato.

Le tappe più importanti nella percorso può essere così riepilogata:

Durante il 2016 è continuata l'attività degli Enti competenti:

- Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 12 febbraio 2016 è stato approvato lo schema di accordo per la costituzione del comitato di indirizzo e controllo per consentire l'esercizio congiunto del controllo analogo, nonché lo statuto e il regolamento di funzionamento di Acque Bresciane;
- Il 20 giugno 2016 con la sottoscrizione dell'accordo deliberato sopra, da parte dei Comuni dell'area Bresciana è stato deliberato i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato ristretto e del Collegio dei Revisori;
- In data 24 giugno 2016 con atto del Notaio Francesco Lesandrelli rep. N.109.384 la costituzione della società a responsabilità limitata Acque Bresciane con capitale di 100.000 euro interamente versato per il 30% da AOB2, il 30% da Garda Uno S.r.l. , il 20% da Sirmione Servizi S.r.l. e il restante 20 % dalla Provincia di Brescia.

Esauriti gli atti prodromici all'affidamento, nel Consiglio d'Amministrazione del ATO di Brescia del 30 settembre 2016 sono state deliberate:

- La proposta di aggiornamento del piano d'ambito 2016-2045;
- La relazione Illustrativa dei requisiti per l'affidamento ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179;
- La convenzione per la gestione del SII recependo le disposizioni previsti dalla delibera dell'AEEGSII del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/idr;

- L'affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Brescia ad esclusione delle gestione salvaguardate, alla società Acque Bresciane S.r.l. 2016-2045 nel momento in cui in questo soggetto diventava operativo con il conferimento del ramo d'azienda di almeno uno dei soggetti gestori. Una volta affidato il servizio la società Acque Bresciane, vengono compresi nel perimetro gestionale anche i Comuni fino ora gestiti in economia o aggregati in via transitoria dai vari gestori esistenti. A seguito dell'emanazione del D.L. 133/2014 (Sblocca Italia) e convertito nella L.164/2014, la conferenza dei Comuni ha espresso, nell'ambito delle sue funzioni, il "parere vincolante" relativamente al modello gestionale per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Il modello prescelto è il modello misto "pubblico-privato" con un percorso che prevede:

- L'aggregazione dei soggetti pubblici operanti nella provincia di Brescia.
- Indizione di una gara pubblica per l'individuazione di un socio privato entro il 2018

Il consiglio provinciale, in qualità di ente affidante, con la delibera n. 38 del 18/10/2015 ha confermato tale percorso.

In data 28 aprile 2017 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante, al momento l'Assemblea dei Soci di Garda Uno aveva deliberato la non adesione, salvo sfruttare l'ultimo giorno utile lasciato dal contratto di conferimento con aumento di capitale scindibile con scadenza 31 dicembre 2017.

In data 31 dicembre 2017 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di Garda uno S.p.A..

La società rilevando nei valori conferiti dai soci nel 2017 alcune criticità ha voluto attendere per l'approvazione del bilancio 2017, i risultati delle verifiche di congruità dei rami conferiti procedendo come stabilito nel contratto di conferimento, ad incaricare il Perito per una perizia giurata suppletiva che ha determinato i nuovi valori del capitale e sovrapprezzo quote. In data 31 ottobre 2018 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria per la modifica del capitale sociale permettendo al bilancio d'esercizio 2017 di aggiornare il patrimonio netto ai nuovi valori come da indicazioni dell'OIC 29. Per maggiori dettagli si rinvia al pragrafo "Premessa" della Nota Integrativa.

Gli eventuali utili del periodo non saranno distribuiti ma sono destinati in via esclusiva in conformità all'art. 21 dello Statuto a finanziare nuovi investimenti.

Nell'ambito del percorso di costituzione ed avvio del Gestore Unico Acque Bresciane, l'Ufficio Autorità d'Ambito di Brescia ha predisposto la proposta tariffaria per il periodo regolatorio del 2016-2019 come aggregato delle società pubbliche partecipanti all'operazione (AOB2, Garda Uno Spa, Sirmione Servizi) e dei Comuni attualmente gestiti in economia (al netto dei comuni della Valle Camonica che hanno fatto richiesta di rientrare nel Collegato Ambientale (ex articolo 147, comma 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006).

In data 28 dicembre 2016 l'AEEGSI, con delibera 807/2016/R/IDR, ha approvato lo schema regolatorio per l'ATO di Brescia.

Gli incrementi tariffari previsti per gli anni 2016-2019 per Acque Bresciane sono i seguenti:

ACQUE BRESCIANE	2016	2017	2018	2019
VRG	65.849.251	76.171.380	76.970.048	77.872.093
∅	1,09	1,147	1,159	1,173
Incr % annuo		5,30%	1,10%	1,20%

Per il 2017 l'incremento tariffario è stato applicato da Acque Bresciane in quanto riconosciuto al Gestore Unico.

1 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1.1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Per il gestore del SII il volume di ricavi al VRG stabilito dal piano d'ambito e da altre poste minori di attività non idriche.

Il conto economico 2017 è rappresenta gli ultimi 8 mesi di attività essendo la società diventata operativa il 29 aprile 2017.

I commenti al conto economico sono rivolti ad analizzare la tipologia di costo e ricavi e la loro incidenza rispetto ai costi complessivi, non essendo significativo il periodo precedente.

Inoltre, per una visione d'insieme del conto economico del gestore del SII AB per un intero esercizio al paragrafo 4 è stato predisposto un conto economico aggregato delle gestioni 2017 di tutti i singoli gestori dove sono stati aggregati i conti economici di 4 mesi di Aob2 e Sirmione Servizi e tutto l'esercizio di Garda Uno in maniera da far omogeizzare i valori economici 2017 con quelli patrimoniali.

RICLASSIFICATO ECONOMICO	2017	%
Ricavi delle vendite	28.082.270	96,19%
Produzione interna	1.111.673	3,81%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	29.193.943	100,00%
Costi esterni operativi	16.301.512	55,84%
VALORE AGGIUNTO	12.892.431	44,16%
Costi del personale	5.039.059	17,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	7.853.372	26,90%
Ammortamenti e accantonamenti	4.981.453	17,06%
RISULTATO OPERATIVO	2.871.919	9,84%
Risultato dell'area accessoria	619.690	2,12%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	101.648	0,35%
EBIT NORMALIZZATO	3.593.257	12,31%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	3.593.257	12,31%
Oneri finanziari	994.576	3,41%
RISULTATO LORDO	2.598.681	8,90%
Imposte sul reddito	865.689	2,97%
RISULTATO NETTO	1.732.992	5,94%

1.2 RICAVI

I ricavi di otto mesi di attività si assestano all'importo di k€ 29.193 di cui 28.082 k€ al netto della quota vincolata agli investimenti (fondo nuovi investimenti) stornata a incremento dei risconti passivi direttamente imputabile al SII e k€ 1.112 riferiti principalmente ai rapporti economici tra infragestori e infragruppo.

Al valore di ricavo garantito (VRG) di competenza di Acque Bresciane prende origine dalla delibera 664/2015 del 28 dicembre dell'ARERA con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2).

Le principali novità rispetto all'MTT (metodo precedente) è stata l'introduzione di nuovi schemi regolatori atti ad intercettare il diverso posizionamento degli operatori rispetto a due elementi:

- Costi operativi: andando ad individuare il costo operativo medio di 109 € ad abitante servito;
- Eventuali necessità di elevato volume di investimenti o percorsi di aggregazione ai sensi del decreto "Sblocca Italia".

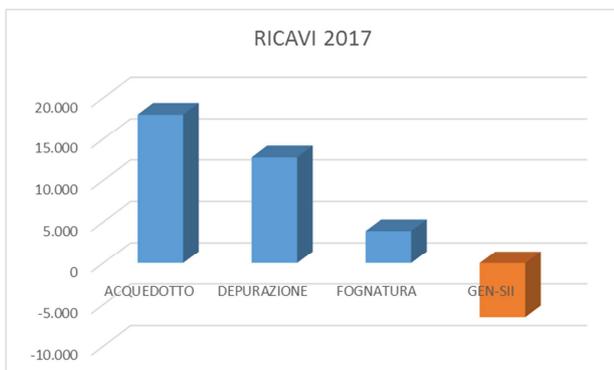
Sono stati poi inserite nuove componenti tariffarie e meccanismi di "premialità/penalità" per incentivare la qualità del servizio in coerenza con la delibera sulla qualità contrattuale (del 665 del 28/12/2015) con la revisione sono stati aggiornate tutte le variabili macroeconomiche quali inflazione e parametri per il calcolo degli oneri finanziari.

Una bolletta tipo prevede una quota fissa (€/anno) e una quota variabile (€/mc) per ciascuno dei seguenti servizi: acquedotto, fognatura, depurazione.

La quota variabile per il servizio di acquedotto segue una struttura per scaglioni di consumo prevedendo: una tariffa agevolata, applicabile ai consumi inferiori ai 30 mc/annui; una tariffa base; tre tariffe di eccedenza. Il valore unitario (€/mc) delle tariffe di eccedenza cresce in misura più che proporzionale all'aumentare dello scaglione di consumo di riferimento. Coerentemente con il principio "chi inquina paga" della Direttiva Europea 2000/60/CE, la progressività tariffaria per il servizio di acquedotto intende promuovere un uso efficiente della risorsa idrica attraverso il riconoscimento dei più elevati costi ambientali connessi a un maggiore consumo di acqua.

Nell'ambito del percorso di costituzione ed avvio del Gestore Unico Acque Bresciane, l'Ufficio Autorità d'Ambito di Brescia ha predisposto la proposta tariffaria per il periodo regolatorio del 2016-2019 come aggregato delle società pubbliche partecipanti all'operazione (AOB2, Garda Uno Spa, Sirmione Servizi) e dei comuni attualmente gestiti in economia

In questo esercizio l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha calcolato il VRG di competenza del perimetro gestito da Acque Bresciane e ha ritenuto opportuno attribuire il FoNI 2017 a Acque Bresciane essendo l'unico titolato a usare l'incremento tariffario 2017 stabilito Piano d'Ambito. La differenza fra il fatturato effettivo e il VRG da origine al credito/debito da conguaglio da VRG 2017.



L'andamento dei volumi d'acqua fatturati utilizzati per stimare il fatturato effettivo è influenzato dalle stagioni atmosferiche e dalla costante presa di coscienza della preziosità dell'acqua negli utenti, questi elementi rendono necessaria una stima dei m³ da fatturare estremamente prudente potendo il consumo oscillare sensibilmente da un anno con l'altro.

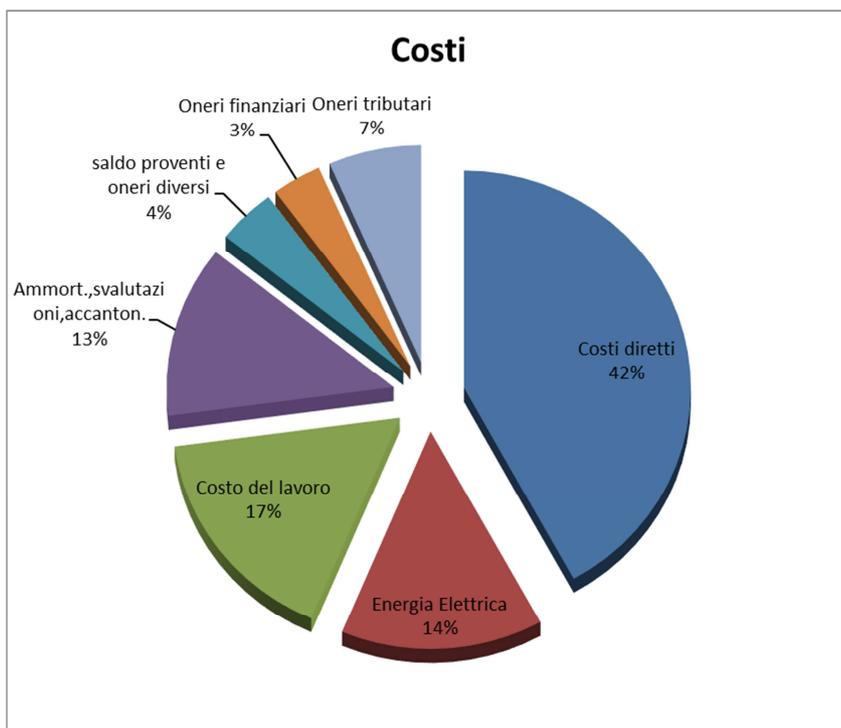
Il fatturato effettivo di competenza legato all'effettivo consumo degli utenti è aumentato per effetto dell'incremento della tariffa e dei volumi di acqua consumati stimati.

Con i ricavi vincolati al VRG gli effetti sul bilancio di questo incremento dei volumi si riflettono nello stanziamento per il conguaglio da VRG (Volume di Ricavo Garantito) negativo di 3.773 k€. Essendo il conguaglio da VRG un elemento di natura non economica ma finanziaria, queste oscillazioni producono un incremento delle capacità di flussi di cassa nell'esercizio corrente e dedicata agli investimenti la cui indisponibilità liquida si avrà solo nei prossimi anni.

1.3 COSTI

I costi esterni vengono analizzati per la loro rilevanza all'interno della struttura dei costi.

Questo paragrafo riporta graficamente l'incidenza delle singole tipologie di costo sul totale dei costi.



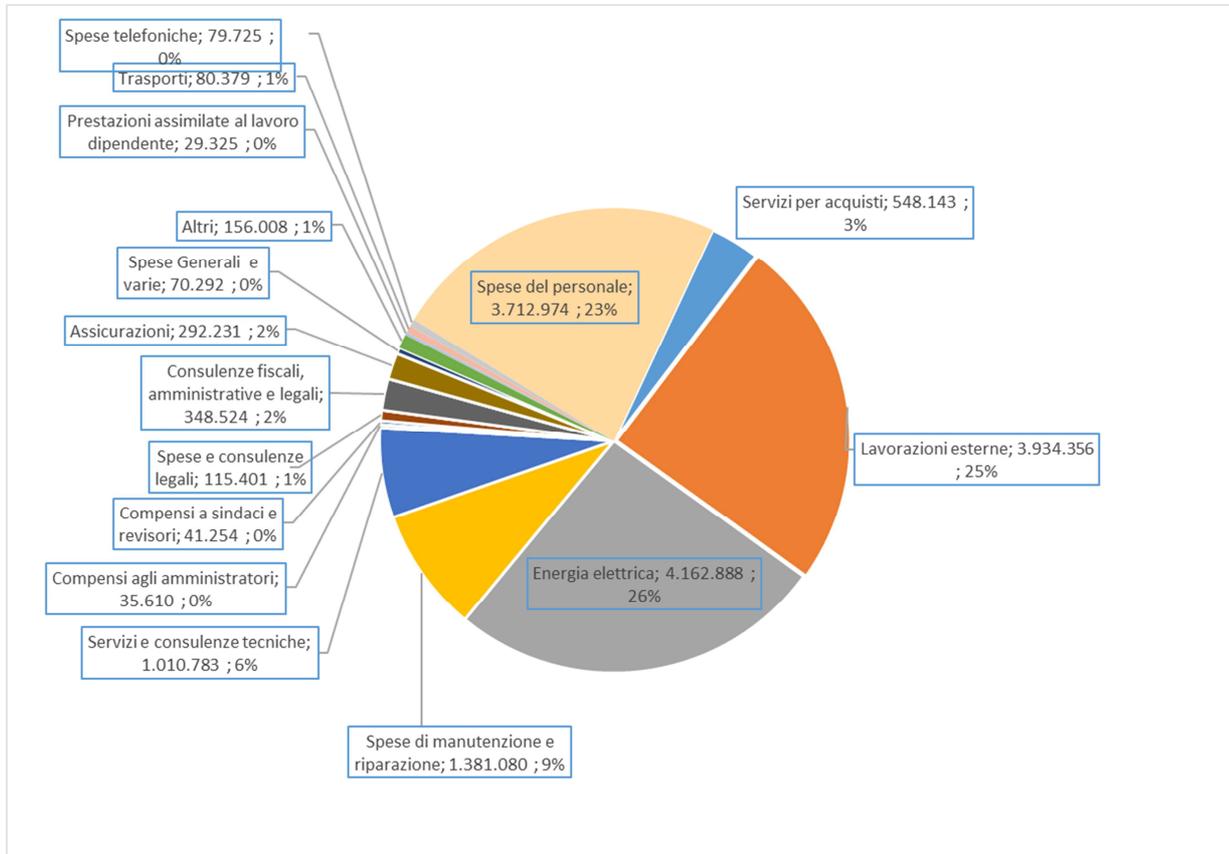
L'analisi evidenzia: costo del lavoro per il 17 %, costi di energia per 14 %, i costi diretti per 42 %, gli oneri finanziari per il 3 % e ammortamento e svalutazione per il 13 %.

I costi principali sono il costo di energia Elettrica che si stabilizza intorno a k€ 14.162, la natura variabile è da attribuire all'efficiamento delle reti e impianti di sollevamento. Infatti, la variazione maggiore si ha nel settore della depurazione a discapito dell'acquedotto.

La società per migliorare le performance dei costi si dedica alla ricerca perdite e successiva riparazione/sostituzione di reti ammalorate per ridurre il costo correlato all'attività di

immissione in rete dell'acqua, ad un maggior controllo del consumo degli impianti e principalmente alla messa in esercizio degli impianti di depurazione anche se non sempre quest'ultimo determina un efficientamento nei costi di gestione dei depuratori.

Di seguito il grafico di dettaglio dei principali costi della gestione :



1.4 GODIMENTO BENI DI TERZI

Il costo per godimento beni di terzi di k€ 2.974 comprende i valori riferiti al canone di servizio come corrispettivo per la concessione del SII, canone dovuto per l'utilizzo delle migliori apportate alle reti durante le precedenti gestioni del servizio in particolare trattasi di rimborso delle quote dei mutui versate agli enti pubblici serviti per k€ 2.551, ai costi di funzionamento dell'UATO per k€ 149, agli affitti per k€ 106 e ad altri costi minori.

2 RISORSE UMANE

2.1 FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2017 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 149 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2017
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	94
Operai	48
Totale	149

143 dipendenti hanno sede Rovato, 6 dipendenti hanno sede Sirmione.

Il 31 Dicembre 2017 è avvenuto anche il conferimento in Acque Bresciane del ramo idrico della Società Garda Uno Spa, con 87 dipendenti addetti a tale ramo: secondo previsioni dell'accordo sindacale esperito in sede di esame congiunto, i rapporti di lavoro dei dipendenti sono stati convenzionalmente trasferiti in Acque Bresciane con effetto dal 1/1/2018.

A tutti i dipendenti non dirigenti viene applicato il CCNL del settore Gas-Acqua, al dirigente il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti a Confservizi.

L'organico medio del personale è di **148,25**.

Tale valore è riferito al periodo Maggio-Dicembre 2017, in considerazione dell'avvenuto passaggio ad Acque Bresciane di tutti i dipendenti di Aob2 S.r.l., e di 6 dipendenti di Sirmione Servizi S.r.l. per conferimento di rami d'azienda, con efficacia dal 01 Maggio 2017, come definita in sede di esperiti esami congiunti con i sindacati.

L'organico medio dei dipendenti non tiene conto di un dipendente in aspettativa sindacale durante tutto il 2017 e di un dipendente in congedo straordinario da Novembre 2017.

Nel corso del 2017 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Acque Bresciane e il socio Cogeme Spa e una propria società controllata.

In particolare:

- N. 1 risorsa di Acque Bresciane (Direttore Generale) in distacco in Cogeme Spa al 20%,
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa (Responsabile Ufficio Legale e Coordinatore Segreteria Societaria e di Direzione) in distacco in Acque Bresciane al 50% dal mese di Dicembre 2017
- N. 4 risorse di Acque Bresciane in distacco in Gandovere Depurazione, società che gestisce il depuratore consortile di Torbole Casaglia, controllata da Cogeme Spa (2 impiegati rispettivamente al 20% e al 50% e 2 operai al 95%, di cui uno fino a fine novembre 2017)

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro di Acque Bresciane dell'anno 2017 è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2017
Costi per il personale	5.039.059

Il costo del lavoro è riferito al periodo dal 29 Aprile (data dell'atto di conferimento di Aob2 S.r.l. e di Sirmione Servizi S.r.l. ad Acque Bresciane S.r.l.) al 31 Dicembre 2017. Il costo medio pro-capite del periodo considerato è pari a 33.990 euro.

Il costo del lavoro, non tiene conto del suddetto personale ma solo dei costi del personale conferito in Acque Bresciane da Aob Due S.r.l. e Sirmione Servizi S.r.l. riferito al periodo 29 aprile-31 dicembre 2017.

2.3 CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Nel rispetto dei propri valori fondanti Acque Bresciane promuove costante attenzione ai dipendenti e favorisce un clima organizzativo interno coeso con la promozione di iniziative tese ad accrescere attenzione al benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Attivazione già dal 2017 di un piano welfare per convertire il premio di risultato, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalla società nel 2017.

Acque Bresciane ha inteso poi aderire al 2017 insieme alle società del gruppo Cogeme ad un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) e questo d'intesa con AIB Brescia e ATS locale. Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, oltre al progetto benessere-cuore, con check up cardio vascolare gratuito offerto ai dipendenti con piu' di 40 anni.

2.4 LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione della formazione annuale : annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

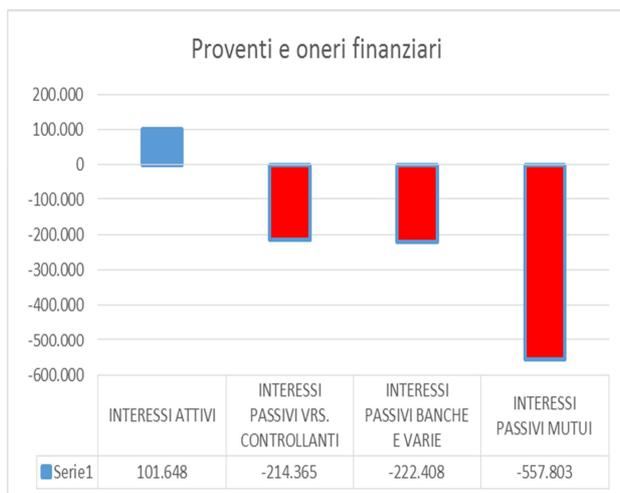
La società infine si avvale per alcuni progetti tipicamente di interesse trasversale di accesso a formazione finanziata

2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento M/L verso gli Istituti di Credito e verso la società controllante Cogeme S.p.A. (vedi prospetto N.I.). Gli interessi attivi provengono principalmente da gli interessi attivi figurativi riferiti al rimborso parziale da parte dell'ATO, delle rate del mutuo sottoscritto per la realizzazione del Depuratore di Rovato.



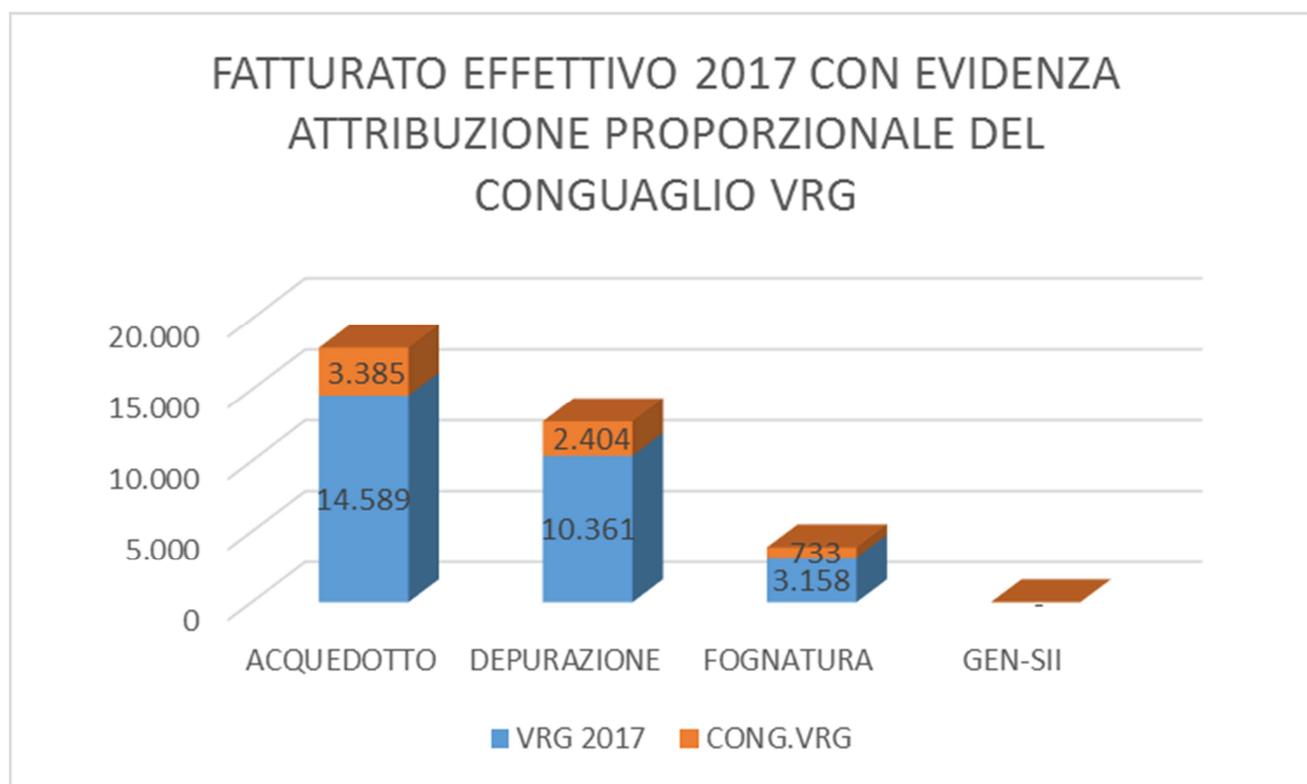
4 DETTAGLIO ECONOMICO GESTIONALE PER SETTORE

SETTORE DI RICAVO	31.12.2017	
	k€	%
ACQ	17.949	64%
DEP	12.765	45%
FGN	3.891	14%
GEN-SII	-6.522	-23%
TOTALE	28.082	100%

I ricavi del 2017 sono incrementati per l'applicazione della tariffa deliberata più alta dall'Ufficio d'Ambito per il 2017 in base all'MT2 2015-2019 (Metodo Tariffario Idrico) dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti).

Nel Generale SII pari a k€ -6.522 è iscritto il conguaglio da VRG corrispondente alla differenza fra la stima dei ricavi della fatturazione da bollettazione e i ricavi previsti dalla tariffa che ammonta per il

2017 a 3.036 k€.



4.1 ACQUEDOTTO

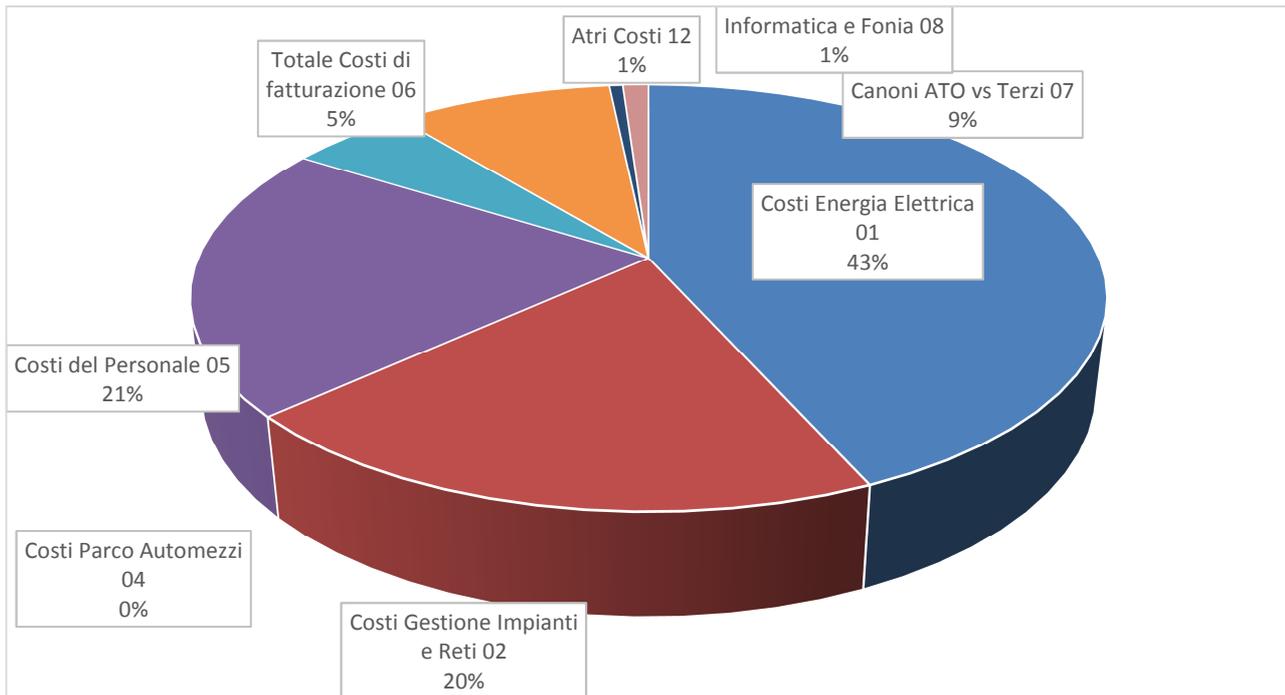
L'attività di acquedotto comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzata alla fornitura idrica.

Di seguito alcuni dati quantitativi di riferimento per l'acquedotto che vengono utilizzati dalla qualità tecnica nelle fasi di valutazione del settore.

Acquedotto	Riferimento temporale	UdM	Totale
lunghezza rete	al 31/12	km	2.209
acqua emunta	dato 8 mesi	m3	45.324.539
numero utenti	al 31/12	n.	129.422
numero concessioni	al 31/12	n.	155.587
Campioni laboratorio	dato 8 mesi	n.	2.636
Energia elettrica	dato 8 mesi	kWh	23.542.518
Popolazione residente	al 31/12	n.	298.191
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	28.771

Le grandezze economiche di appartenenza dell'acquedotto sono:

ACQUEDOTTO (migliaia di €)	2017	%
RICAVI	17.949	97,3%
ALTRI RICAVI	495	2,7%
TOTALE RICAVI	18.444	100,0%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	262	3,4%
SERVIZI	3.976	51,1%
GODIMENTO BENI DI TERZI	56	0,7%
PERSONALE DIPENDENTE	1.158	14,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	612	7,9%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.720	22,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.783	100,0%
EBIT	10.661	



Le tipologie di costi principali sono inerenti ai servizi da terzi. I principali riguarda il costo dell'energia elettrica e quelli della manutenzione.

Il godimento beni di terzi riguardano principalmente canoni demaniali e di importo minore i canoni di servitù e affitti.

Il costo del personale nel settore dell'acquedotto è il più alto fra le attività pari al 28 % del costo totale inferiore solo all'area si staff.

Gli ammortamenti riguardano soprattutto le reti di distribuzione e captazione. Negli ultimi anni nell'attività gli investimenti sono stati rivolti a garantire un alta qualità dell'acqua con impianti di potabilizzazione.

4.2 DEPURAZIONE

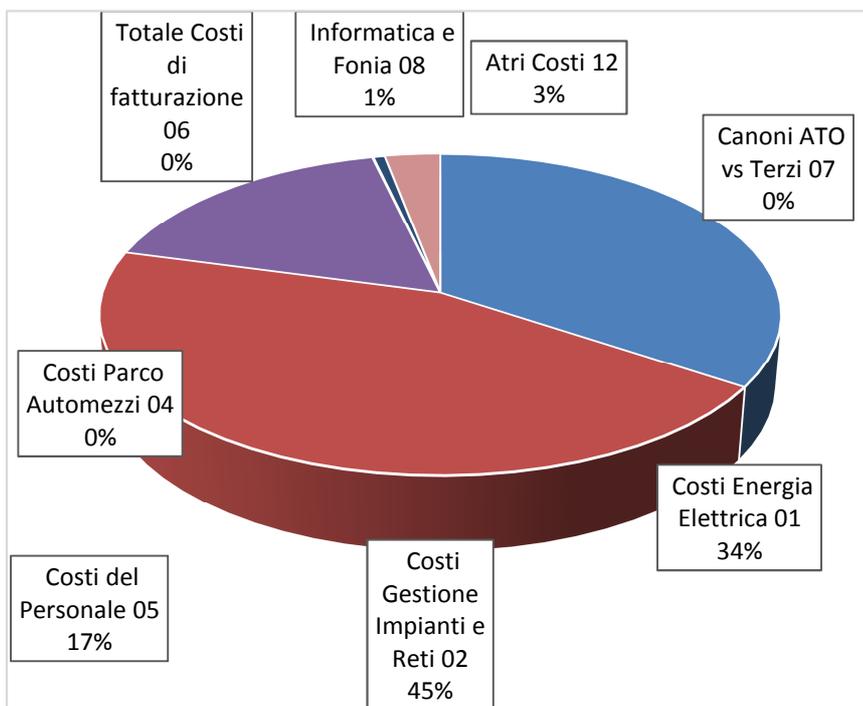
L'attività di depurazione consiste nel trattamento delle acque reflue al fine di eliminare le sostanze tossiche dai rifiuti liquidi trasformando il tutto in fanghi. Questi ultimi vengono sottoposti a ulteriori trattamenti, non essendo privi di materiale dannoso. A questo punto i fanghi ottenuti possono essere smaltiti in discariche speciali oppure utilizzati in agricoltura .

Di seguito alcuni dati quantitativi di riferimento degli impianti di depurazione :

Depurazione	Riferimento temporale	UdM	Totale
Popolazione residente	al 31/12	n.	327.825
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	13.917
numero impianti	al 31/12	n.	48
AE serviti	al 31/12	n.	322.343
energia elettrica	dato 8 mesi	kWh	10.417.785
Campioni laboratorio	dato 8 mesi	n.	473

Le grandezze economiche di appartenenza della depurazione sono:

DEPURAZIONE (migliaia di €)	2017	%
RICAVI	12.765	96,5%
ALTRI RICAVI	458	3,5%
TOTALE RICAVI	13.223	100,0%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	177	2,7%
SERVIZI	4.409	66,7%
GODIMENTO BENI DI TERZI	1	0,0%
PERSONALE DIPENDENTE	611	9,3%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	81	1,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.329	20,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.608	100,0%
EBIT	6.615	



Le tipologie di costi principali sono i costi di gestione per la rete impianti, comprensivi dei costi di manutenzione e per l'energia elettrica.

Il godimento beni di terzi non è significativo per questo settore, mentre il costo del personale è pari al 17%.

Negli ultimi anni sono stati realizzati impianti di depurazione al fine di sanare i richiami ricevuti per le infrazioni comunitarie portando un incremento agli ammortamenti di settore.

4.3 FOGNATURE

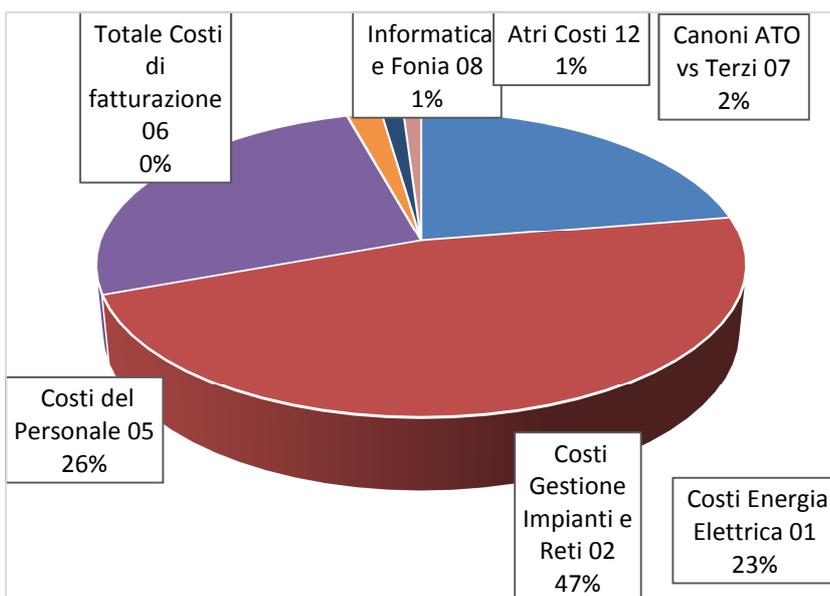
L'attività di fognatura comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti dedicate.

Di seguito alcuni dati quantitativi di riferimento degli impianti di fognatura :

Fognatura	Riferimento temporale	UdM	Totale
lunghezza rete	al 31/12	km	1.525
Popolazione residente	al 31/12	n.	322.431
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	22.475
energia elettrica	dato 8 mesi	kWh	2.597.045

Le grandezze economiche di appartenenza della fognatura sono:

FOGNATURA (migliaia di €)	2017	%
RICAVI	3.891	95,6%
ALTRI RICAVI	180	4,4%
TOTALE RICAVI	4.071	100,0%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	41	1,7%
SERVIZI	1.219	50,9%
GODIMENTO BENI DI TERZI	32	1,4%
PERSONALE DIPENDENTE	451	18,8%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12	0,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	641	26,8%
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.397	100,0%
EBIT	1.674	



Le tipologie di costi principali sono i costi di gestione per la rete impianti, comprensivi dei costi di manutenzione e per l'energia elettrica.

Il godimento beni di terzi non è significativo per questo settore, mentre il costo del personale è pari al 26 % .

Negli ultimi anni sono state realizzate reti per collegato di aree non fognate e collettori per convogliare reflui nei nuovi impianti di depurazione e per le manutenzione straordinarie, portando un incremento agli ammortamenti di settore.

5 COSTI GENERALI AZIENDALI

Nei ricavi e costi generali aziendali vengono ricompresi i costi di struttura ed in particolare:

RICAVI

- Service amministrativo nei confronti della capogruppo
- Ricavi da progetti finalizzati alla vendita
- Riaddebiti vari
- Conguaglio da VRG

COSTI

- Service dal gruppo Cogeme
- Affitto e costi facility management
- Costi da progetti finalizzati alla vendita
- Corrispettivo di servizio UATO
- Costo del personale di staff al netto dei costi capitalizzati
- Costi organi societari: CDA e collegio sindacale
- Assicurazioni

GEN-SII		2017	%
RICAVI	-	6.522	127,7%
ALTRI RICAVI		1.414	-27,7%
TOTALE RICAVI	-	5.108	100,0%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE		555	5,4%
SERVIZI		2.833	27,4%
GODIMENTO BENI DI TERZI		2.736	26,4%
PERSONALE DIPENDENTE		2.819	27,2%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		116	1,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.291	12,5%
COSTI DELLA PRODUZIONE		10.350	100,0%
EBIT	-	15.458	

6 SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE

CERTIFICAZIONE SECONDO NORMA UNI EN ISO 9001:2015 E UNI EN ISO 14001:2015

Nel corso dell'anno 2017 Acque Bresciane ha fatto emergere la volontà di aggiornare il sistema qualità e ambiente alla nuova edizione della norma UNI EN ISO 9001 e 14001 nella versione del 2015, anticipatamente rispetto alla scadenza naturale di settembre 2018.

Nei giorni compresi tra 11 e 15 dicembre 2017 si sono svolti gli audit di rinnovo delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

In data 04 gennaio 2018 l'organismo di certificazione Certiquality ha deliberato il rinnovo di tutte le certificazioni ed emesso i certificati:

N° 14015 - UNI EN ISO 9001:2015

N° 14016 - UNI EN ISO 14001:2015

N° 14017 - OHSAS 18001:2007

SICUREZZA QSA.-RSPP

Con riferimento all'attività di RSPP dell'anno appena trascorso 2017, Acque Bresciane ha provveduto a rivedere profondamente la struttura dell'ufficio QSA-RSPP con introduzione di un nuovo RSPP e il potenziamento dell'ufficio stesso con l'introduzione di una nuova figura.

Il Nuovo RSPP procedendo sul solco già tracciato dai suoi predecessori dopo aver approfondito e revisionato l'analisi dei rischi e le problematiche di sicurezza nei luoghi di lavoro (passaggio da AOB2 in Acque Bresciane, si è data attuazione in continuità con il 2016 al piano di miglioramento necessario per rispettare i dettami del D. Lgs. 81/08, con interventi mirati su impianti depuratori con l'installazione di segnaletica e di varie protezioni (accessi, carpenterie metalliche per protezione lavoratori, parapetti, manutenzione generale) e nella scelta dei DPI per i vari settori (aggiornamento vestiario invernale)

Sono stati dettagliati e rivisti i piani di emergenza ed evacuazione relativi agli impianti di depurazione. Il decreto legislativo n. 81/2008, sulla scorta anche della direttiva europea quadro n. 391/89, insiste in più disposizioni sulla centralità del programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, che il datore di lavoro deve costantemente garantire nel tempo di svolgimento delle diverse attività lavorative.

Nel corso del 2017 sono stati raggiunti alcuni miglioramenti come di seguito indicati:

- formazione e informazione dei lavoratori: sono stati approfonditi i temi della sicurezza sul lavoro con la partecipazione anche di docenti esterni. Si sono approfondite le tematiche della prevenzione infortuni in collaborazione con i formatori esterni qualificati fra cui ESEB (per la formazione tecnici e capisquadra sulla definizione e corretta applicazione della norma per la gestione dei spazi confinati e/o sospetto inquinamento)
- gestione dei DPI: è stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio della dotazione conservato presso il magazzino aziendale. Sono state integrate ove necessario le schede riassuntive degli obblighi sull'utilizzo dei DPI;

- Il DVR Acque Bresciane redatto in revisione 01 del 30/11/2017 nasce dalla ottimizzazione della struttura documentale del DVR in rev.00 del 18/05/2017 nato a seguito della creazione della società Acque Bresciane S.r.l., nata con il primo conferimento dei rami di Azienda di AOB2 S.r.l. "Ciclo idrico integrato" e Sirmione Servizi S.r.l. "Ciclo Idrico".
- Nell'aggiornamento DVR: nel corso del 2017 sono state redatte delle analisi specifiche di valutazione dei rischi allegate al DVR:
 - Valutazione rischio inquinamento indoor presso uffici UTZ
 - Avvio riesame della valutazione del rischio chimico in azienda;
 - Aggiornamento dei piani di emergenza aziendali con inserimento di nuove figure per la gestione primo soccorso e antincendio
 - Aggiornamento per valutazione rischi lavori elettrici.
- gestione sicurezza appalti: Revisionato modalità di gestione sicurezza appalti con la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e relativa richiesta documentale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro fatta agli appaltatori per i lavori svolti presso Acque Bresciane
- vigilanza: continuata la vigilanza sugli appalti esterni, con visite ispettive e sopralluoghi.
- sono state aggiornate e volturare da AOB2 in Acque Bresciane le pratiche di prevenzione incendi degli impianti soggetti al DPR 151/2011 con esito favorevole a seguito dei sopralluoghi fatti con il Comando dei VVF di Brescia.

Si prevedono per il 2018 alcuni miglioramenti strutturali necessari per il rispetto del Titolo II del D. Lgs. 81/08. In particolare:

- Mappatura e definizione degli spazi confinati presenti in Acque Bresciane partendo dagli impianti di depurazione e successivamente a seguire fognature ed acquedotti.
- Aggiornamento delle relazioni di rischio specifico allegati DVR come da elenco sotto riportato
 - Prima valutazione spazi confinati: prima valutazione su impianto campione DEPURATORE DI ROVATO.
 - Rivalutazione rischio chimico (già avviata) area ovest.
 - Rivalutazione rischio biologico (anche in collaborazione con università degli studi di Brescia Dott. Porru)
 - Rivalutazione rischio ROA area est e area ovest.
 - Rivalutazione rischio VDT area est e area ovest.
 - Rivalutazione rischio Microclima-infrasuoni-ultrasuoni area est e area ovest.
 - Aggiornamento stress correlato area est e area ovest.
 - Prima valutazione rischio sismico per sede area ovest.

CONFORMITA' LEGISLATIVA

Per affrontare il rischio Mancata/incompleta conformità legislativa è stata acquisita la licenza del software SINECURA per il monitoraggio delle scadenze legislative AMBIENTE & SICUREZZA Aziendali.

Per migliorare l'aggiornamento normativo è stato stipulato un contratto con la società di consulenza GRC, che con cadenza trimestrale fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e all'aggiornamento delle scadenze, se applicabile.

7 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato, nel mese di Novembre 2017, dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (“Modello”); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l’applicazione delle sanzioni a danno della Società, l’adozione del Modello contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all’affermazione dell’impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza (“OdV”), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, che si è insediato nel mese di Settembre 2017, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L’ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L’Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando un Presidente.

Nell’ambito delle proprie attività, l’Organismo di Vigilanza, nel 2017, dal Suo insediamento avvenuto nel mese di Settembre, ha supportato la società incaricata dell’adozione del Modello, composto da una parte generale e da 4 parti speciali (in materia di reati ambientali, di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari e di reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro). Il modello è stato approvato dal Cda in data 08/11/2017.

La Società ha adottato inoltre un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività.

Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell’evoluzione organizzativa ovvero normativa.

Nel mese di Dicembre il modello, i relativi allegati e il codice etico sono stati diffusi a tutti i dipendenti ed è stata programmata la necessaria attività formativa da svolgersi nei primi mesi del 2018.

8 COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno, la funzione Relazioni esterne e Comunicazione di LGH Spa ha garantito ad Acque Bresciane S.r.l. diverse attività di comunicazione esterna.

UFFICIO STAMPA

Per quanto di competenza, l'Ufficio ha assicurato attività di monitoraggio e presenza della società e delle sue attività sulla stampa locale.

Gli obbiettivi – attraverso le attività tipiche di media relations – sono quelli di comunicare il posizionamento della società e i suoi ambiti di attività, mantenere una relazione improntata alla correttezza e disponibilità con i mezzi di informazione, rafforzare l'immagine di Acque Bresciane S.r.l. per diffonderne la conoscenza ed i principali progetti.

La rassegna stampa conta numerosi articoli e sulle testate locali.

COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Sono stati veicolati in modo costante i messaggi informativi sulla "risorsa acqua", sulle strategie aziendali e gli investimenti in corso, sulla necessità di rendere consapevoli i cittadini dell'uso consapevole di questa risorsa, evitando gesti di quotidiano spreco e, infine, sulla qualità dell'acqua garantita dalla società.

Comunicazione eventi

L'Ufficio ha supportato Acque Bresciane S.r.l. nella organizzazione e gestione di eventi quali presentazioni lavori presso impianti ecc.

SITO WEB

E' costantemente aggiornato il sito internet www.acquebresciane.it che contiene tutte le informazioni di utilità per gli utenti, i clienti, i fornitori. Nel sito è anche compresa una sezione specifica che evidenzia quali siano le caratteristiche di qualità dell'acqua degli acquedotti comunali gestiti, come previsto dalla delibera dell'AEEG 586/12.

LO SPORTELLLO SCUOLA

Le attività didattiche ed educative sono state garantite dal settore LGH per la scuola, che offre alle scuole del territorio materiali e servizi, supportando anche il lavoro dei docenti per le società del gruppo.

Nell'anno scolastico 2017 – 2018 è stato distribuito, nelle scuole in cui sono stati realizzati interventi e visite didattiche, in oltre 100 copie, il volume "100 % acqua" realizzato da Acque Bresciane S.r.l. per offrire ai docenti un supporto didattico per affrontare in classe il tema dell'acqua da numerosi e diversi punti di vista. L'obiettivo è di aiutare i docenti a rendere i ragazzi più consapevoli dell'importanza che riveste la risorsa acqua per la nostra vita e dell'esigenza di utilizzarla con intelligenza e sobrietà. Alle classi delle scuole primarie che hanno aderito al progetto sull'acqua sono state fornite le stampe ingrandite dei disegni esplicativi presenti sul volume, da appendere nelle aule.

Nel corso dell'anno scolastico 2017 - 2018 sono stati realizzati una trentina di interventi didattici sul tema dell'acqua e 12 visite ad impianti Acque Bresciane (pozzi e serbatoi degli acquedotti comunali, depuratori comunali e depuratori consortili), che hanno coinvolto in totale circa 1500 ragazzi. Le scuole in cui sono stati effettuati gli interventi e le visite vanno dalle scuole primarie alle scuole superiori. Oltre agli interventi in classe sono stati realizzati anche 12 laboratori pratici di microbiologia che attraverso le osservazioni al microscopio dei fanghi della vasca di ossidazione del depuratore hanno permesso di illustrare ai ragazzi in maniera pratica e diretta quali siano i microorganismi che si trovano all'interno delle vasche di un depuratore biologico e che contribuiscono alla depurazione dell'acqua.

Acque Bresciane ha inoltre contribuito alla realizzazione del XIX Convegno Provinciale di Educazione Ambientale all'interno del quale ha proposto anche agli insegnanti un laboratorio di osservazione al microscopio sulla microbiologia della depurazione.

9 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

9.1 DATI PATRIMONIALI

Per effetto dell'aumento di capitale scindibile che si è concluso al 31/12/2017 e per effetto della destinazione dell'utile di questo esercizio, il patrimonio netto al 31.12.2017 ammonta a k€ 58.661.

Per un maggior dettaglio si rimanda al commento sul patrimonio netto della nota integrativa.

RICLASSIFICATO PATRIMONIALE	2017	% sul capitale
ATTIVO FISSO	194.263.206	77,00%
Immobilizzazioni immateriali	5.043.813	2,00%
Immobilizzazioni materiali	170.001.552	67,39%
Immobilizzazioni finanziarie	19.217.841	7,62%
ATTIVO CIRCOLANTE	58.016.948	23,00%
Magazzino	2.472.125	0,98%
Liquidità differite	48.500.516	19,22%
Liquidità immediate	7.044.307	2,79%
CAPITALE INVESTITO	252.280.154	100,00%
MEZZI PROPRI	58.660.898	23,25%
Capitale sociale	28.520.874	11,31%
Riserve	30.140.024	11,95%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	141.481.240	56,08%
PASSIVITA' CORRENTI	52.138.016	20,67%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	252.280.154	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 5.879.

Il totale dell'attivo fisso di k€ 194.263 pari al 77,00 % del capitale investito mentre le fonti di finanziamento relative sono al 76,75 % del capitale di finanziamento.

La forte attività di investimento degli anni pregressi delle società conferitarie, rivolti soprattutto al miglioramento della

qualità dell'acqua e della depurazione, è stata supportata finanziariamente dagli istituti di credito, dalla controllante Cogeme S.p.A., dal socio indiretto TAS e dai contributi ricevuti dall'Ufficio d'Ambito.

In questo esercizio è stata adottata una politica finanziaria basata sulla pianificazione degli investimenti (impieghi) e la relativa disponibilità finanziaria (fonti). Questo approccio ha già fornito buoni risultati nella società conferitaria AOB2 portando un miglioramento dell'equilibrio finanziario complessivo. Agendo sulla capacità finanziarie previsionali e armonizzando la necessità degli investimenti con la

capacità di cassa ci aspettiamo, dopo il riassorbimento degli effetti sugli indici patrimoniali dei conferimenti dei rami d'azienda, un continuo miglioramento nei prossimi anni. Per un ulteriore approfondimento si rimanda al rendiconto finanziario della nota integrativa.

La situazione patrimoniale del 2017 subisce gli effetti dei valori patrimoniali conferiti senza aver dato ad AB il tempo di riequilibrare eventuali sbilanciamenti che condizioneranno le politiche finanziarie degli anni 2018 e seguenti. Già oggi sono in corso contatti con gli Istituti di Credito e finanziatori istituzionali al fine di redigere un PEF bancabile interdipendente con il Piano d'ambito in fase di rinnovo per poter predisporre un piano di strategia finanziaria che permetta di affrontare gli impegni finanziari dei prossimi anni e modulare l'esposizione finanziaria.

Segue ora l'analisi di grandezze patrimoniali ed economiche per la determinazione di indicatori di solidità e redditività, ma prima è opportuno premettere che alcuni indici devono essere valutati considerando il mercato monopolistico del SII in cui opera la società in concessione trentennale del servizio.

- L'indice di liquidità si è attestato a 1,11 ; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,07; Si considera il valore intorno a 1 come situazione è di tendenziale equilibrio
- L'indice di indebitamento comprensivo anche del debito a breve si attesta a 3,30 volte i mezzi propri evidenziando la necessità di patrimonializzazione tipica di società in monopolio che permetto di destinare al servizio del debito tutta la liquidità prodotta;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,03;
- D/E (debiti finanziari meno disponibilità liquide diviso il capitale più le riserve) si assesta sul 2,15 evidenziando quando premesso 1;
- La PFN è negativa per k€ 64.493 dovuta alla necessità sorta dalla quantità di investimenti degli ultimi esercizi e dai rami d'azienda ricevuti durante l'esercizio, il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,10; quella rispetto l'EBITDA e pari a 7,47. Su quest'ultimo rimando la valutazione al paragrafo 4.
- Gli indici di performance economici riflettono la dinamica del VRG e del margine stabilito dall'Autorità dell'energia Elettrica, GAS e SII, in questo esercizio non possono essere indicativi non avendo un esercizio completo.

Gli indici esposti ci indicano di perseverare nell'attuazione della strategia finanziaria atta a influenzare l'andamento positivo degli indici.

Gli indici sopraesposti non sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016. I valori espressi sono influenzati dalla aggregazione i cui valori non potevano essere gestiti dalla società e conferiti in azienda anche al 31/12/2017. Si è reso opportuno rinviare la stesura del regolamento e della griglia degli indici di crisi aziendale. (vedere documento: Relazione sul governo societario ai sensi dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016).

La società si propone per il 2019 di dotarsi di un regolamento interno che determini una griglia di valori e indici per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio di crisi aziendale.

10 INVESTIMENTI 2017

Il Piano Investimenti 2017 è stato approvato dal CDA di AOB2 in data 16 febbraio 2017.

Il piano prevedeva la realizzazione nel 2017 di un monte investimenti pari a 13.312.000 €, nell'ambito di un più complesso quadro di investimenti pianificato su scala quadriennale cioè dal 2016 al 2019 per complessivi 56 milioni di euro.

Anche per il 2017 Il Piano Investimenti ha rispettato le priorità dettate dall'UATO ed è stato quindi redatto come naturale prosecuzione dei soli interventi già in corso nell'anno 2016 nel settore della depurazione, con interventi spesso collegati anche all'eliminazione degli scarichi non depurati, interventi tutti ricompresi tra le procedure di infrazione UE.

Gli interventi sono stati individuati in conformità alle linee guida dell'Ufficio d'Ambito che ha individuato quale intervento prioritario il completamento del servizio di depurazione per agglomerati superiori a 10.000 abitanti, ricompresi tra le possibili sanzioni da parte dell'UE di cui alla procedura di infrazione n°2034.

Ad aprile 2014 è stata avviata una nuova procedura di infrazione comunitaria, n°2059, che ha per oggetto il completamento del servizio di depurazione e di fognatura per agglomerati superiori a 2.000 AE.

Il PDI 2016-2019 è stata quindi integrata con tutti gli interventi inseriti nella procedura UE2059.

Oltre agli interventi di risoluzione delle infrazioni comunitarie, la priorità viene data ad interventi per risolvere problematiche ambientali, che principalmente riguardano l'eliminazione degli scarichi non depurati.

La seconda priorità è il superamento dei casi di criticità in termini di dotazione idrica, sia di natura qualitativa sia quantitativa.

Infine vengono previsti interventi di rifacimento/sostituzione delle reti di acquedotto e fognatura e la manutenzione straordinaria degli impianti.

Alcuni interventi puntuali erano già contenuti nei piani investimenti anni precedenti e allo stato attuale non risultano completati perché sospesi o per tempistiche pluriennali.

Gli interventi classificati come ADPQ, cioè accordi di programma quadro con Regione Lombardia, prevedono quote importanti di finanziamento regionale a fondo perduto, con possibile revoca dell'erogazione dei contributi in caso di ritardi nell'adempimento.

La realizzazione di tutti gli interventi previsti è subordinata all'effettivo reperimento di una specifica fonte di finanziamento bancario.

Il Piano Investimenti 2017 prevedeva quindi di sostenere i seguenti investimenti principali:

- Completamento lavori di ampliamento depuratore di Palazzolo e collettamento con Castelli Caleppio;
- Avvio dei lavori di ristrutturazione del depuratore di Paratico;
- Lavori di eliminazione scarichi non depurati Rovato zona ovest;
- Lavori di ristrutturazione serbatoio pensile Flero.

Oltre ad importanti interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti di acquedotto e fognatura.

Con il conferimento del ramo di azienda di AOB2 ad Acque Bresciane e l'avvio della gestione operativa della nuova società a partire dal 29 aprile 2017, il CDA di Acque Bresciane in data 15 giugno 2017 ha

approvato il piano investimenti per l'anno 2017 in recepimento totale di quanto già previsto per AOB2, e Sirmione Servizi.

Al 31 dicembre 2017 risultano contabilizzati investimenti sull'anno 2017 pari a circa 9.749.000 €, cifra inferiore rispetto a quanto previsto a budget.

Ciò è dovuto principalmente al ritardo sul completamento dell'iter progettuale ed autorizzativo/amministrativo di due dei progetti principali, ovvero i depuratori di Barbariga e Paratico. A Barbariga, l'iter di esproprio dell'area ha dovuto attendere la conclusione del ricorso amministrativo e soltanto nell'estate 2016 si è potuto riprendere con le attività progettuali, con approvazione del progetto definitivo nella primavera del 2017.

Sul progetto di Paratico, la complessità della procedura di gara aperta europea, visto l'importo dei lavori, ha comportato un allungamento consistente dei tempi per cui la consegna dei lavori si è concretizzata unicamente a marzo 2017.

11 GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La *gestione dei rischi* prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La nostra società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La nostra società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro turn-over, per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

12 RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La società si è avvalsa inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art.21.2 dello Statuto in quanto non sarebbe stato garantito il rispetto dei criteri stabiliti dall'art.2426 c.c.. Successivamente sono stati necessari ulteriori tempi tecnici necessari per attuare le procedure per valorizzare correttamente i rami d'azienda conferiti. L'attività si è esaurita ad ottobre 2018.

Brescia , 31 ottobre 2018

Consiglio di Amministrazione

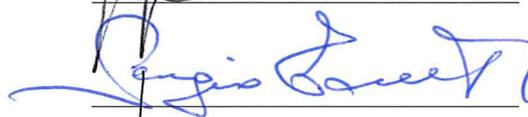
Presidente

Gianluca Delbarba

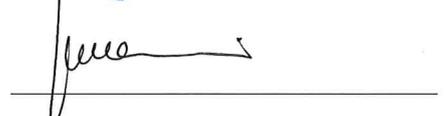


Consiglieri

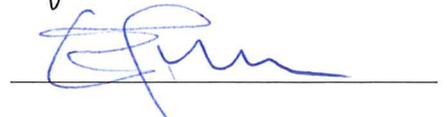
Zanetti Sergio



Teresa Federici



Ernesto Campana



Mario Bocchio

